

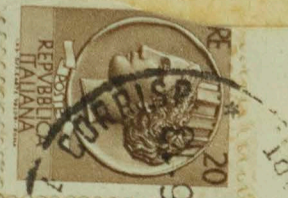
quaderni

# GALLERIA DEL DEPOSITO

GRUPPO COOPERATIVO DI BOCCADASSE

mensile del Gruppo Cooperativo di Boccadasse - anno IV, n. 3, marzo 1966  
autorizzazione del Tribunale di Genova n. 615 in data 16 novembre 1963  
spedizione in abbonam. postale gruppo III - direttore responsabile Carlo Fedeli  
printed in Italy - stampa: ditta C.M.C. S.p.A. Industrie Grafiche - Genova

Carmen Portino  
Museu de arte moderna  
Caixa Postal ZC 0044  
RIO DE JANEIRO Brasile



Genova-Boccadasse, piazza Nettuno 3 r. tel. 31.87.28

## MOSTRA n. 26

### LUCIO DEL PEZZO

from March 26th, 1966

dal 26 marzo 1966

Forma e colore di oggetti il cui senso — spogliati da un'aggettivazione tradizionale, dalla polvere umida delle chiese, dall'odore acidulo dell'acquasanta, dalle morti dalle nascite e dalle grazie ricevute — risiede in una carica di allusioni a un tempo senza tempo, sospeso, vicino eppure mitico, e non sfugge a una voluta, sottile grazia di « cattivo gusto » resuscitato in chiave Dada. Agiografie popolari. Ex-voto. Intenzione ironica dell'accostamento imprevedibile. Viscerale, paurosa e sgargiante. Meridionale. Non la nostalgia da solaio di signorine Felicite, di Amalie decadenti in crepuscoli tenui. Sopravvivenze violente, reperti di sequenze interrotte dal gesto degli anni, dove muore una vita con nome e cognome ma persiste l'umano. Dove l'umano è descritto con le sue spoglie, soffocato dalla sua sopravvivenza come puro oggetto, corroso da ciò che resiste. Una molla arrugginita, un orologio, la gamba di una bambola in verdi putrefatti, in rosso di sangue coagulato, in oro e argento ecclesiastici.

Nulla di napoletano secondo alcuni vieti clichè, nulla di « vulcanico » o peggio ancora di « pirotecnico », un termine che conduce a un'immagine di spensierata estroversione, e che si presta assai male a cogliere e definire l'atteggiamento di Del Pezzo al tempo del « gruppo 58 ». Forse (cfr. G. Vitiello) un'allusione alle forze della terra, e c'è infatti un certo gusto per una materia sotterranea, ma misteriosa, cimiteriale, la terra come deposito di scorie morte, senso di decomposizione e di aridità, non certo *humus* fecondo, senza alcuna possibilità d'allusione alla danza eliotiana di *Little Gidding* o ai ritorni spettrali di *In the white giant's thigh* di Thomas. Si è accennato anche, da varie parti, a un eventuale panteismo. E' un errore. In questa fase non c'è promessa di purificazione. E' presente, invece, una dolorosa ironia. Questi elementi funzionano da segnali di ricordo: viviamo una società tecnologica, elettronica, razionale? Sì, ma la viviamo ancora dominati da presenze oscure, più o meno magiche. Non ce ne siamo liberati. Emergenze. Del Pezzo tende a liberarsene, più tardi, riferendosi a una logica costruttivistica. Prima il metafisico, poi il liberty, poi l'autonomia dell'oggetto.

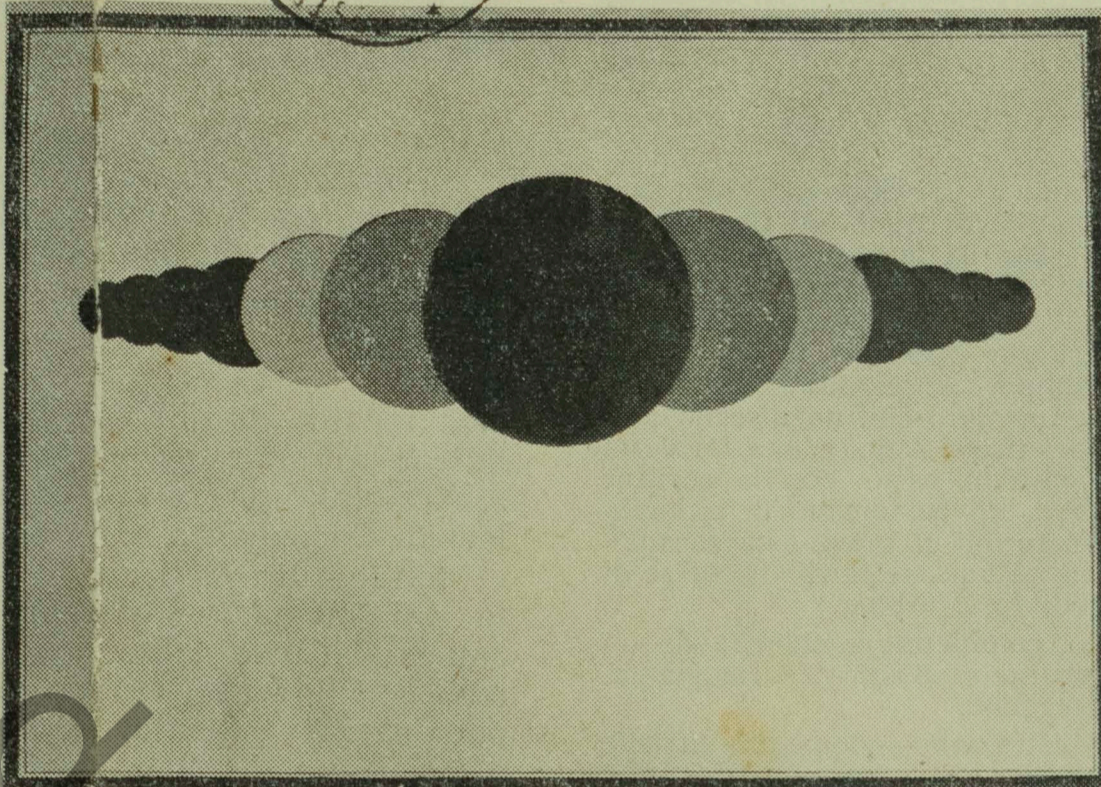
Il metafisico in pittura non nasce semplicemente dall'accostamento inusitato di oggetti o dall'esattezza dell'esecuzione. Questa è anche una caratteristica del surreale. Quel che distingue il metafisico dal surreale è il silenzio e la solitudine che ne derivano. Il surreale coinvolge il soggetto, lo mette in relazione e lo muta (la carica del soggetto viene « distribuita »); il metafisico lo separa, lo estrania (la carica del soggetto « si concentra »: emblematico in sé, di fatto).

L'irregolare, l'elemento contraddittorio di ogni situazione intellettuale ed emotiva, ciò che distingue una grande parte dell'arte di oggi (come ha distinto l'arte di

Roberto Sanesi

da "I segnali di Del Pezzo" (frammenti),

(segue a pagina 2)



Decorazione multicolore 1965

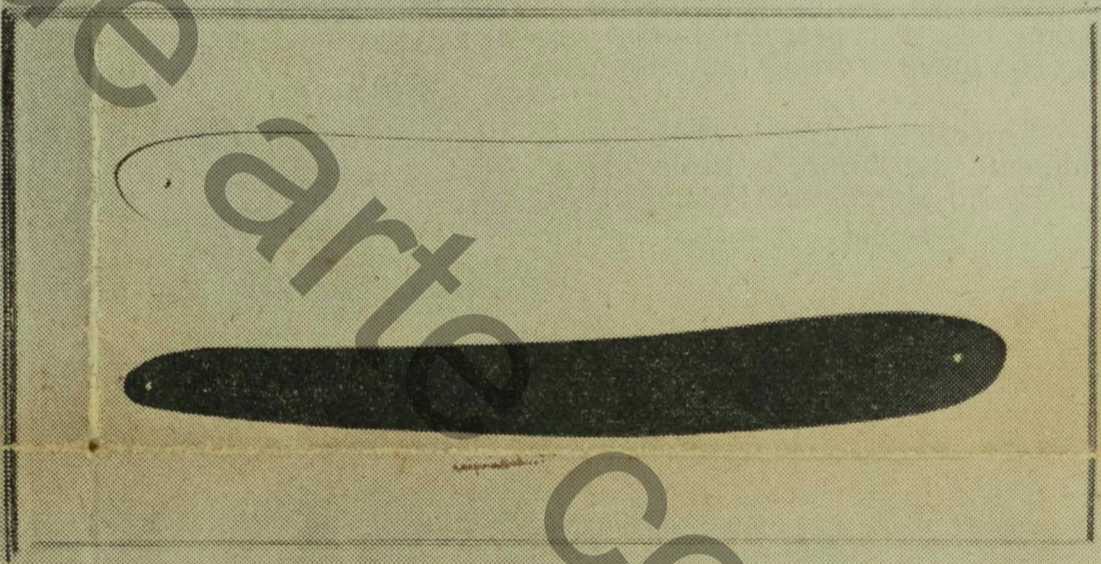


Tavola a bande d'oro 1965

#### Opere esposte

- 1 - Dedicato a K.S. - 1965 - cm. 25 x 32 1/2 (coll. privata)
- 2 - Tavola a bande d'oro - 1965 - cm. 73 x 92 (coll. privata)
- 3 - Decorazione multicolore - 1965 - cm. 61 x 50 (coll. privata)
- 4 - Application du cercle de Mr. Charles Henry - 1965 - cm. 50 x 61 (coll. privata)
- 5 - Scala cromatica - 1965 - cm. 100 x 81 (coll. privata)
- 6 - Petit arc-en-ciel - 1966 - cm. 27 x 61 1/2
- 7 - 1965 - cm. 10 x 13
- 8 - Italia, Italia - 1965 - cm. 16 x 18
- 9 - Segome - 1964 - cm. 43 x 52 1/2
- 10 - Piccola scala cromatica - 1966 - cm. 14 x 18
- 11 - Quadro rosso con 5 elementi - 1966 - cm. 20 x 24
- 12-13 - Il Costruttore di Quadri moderni (scatola componibile) - 1966 - esemplari n. 17/50 (già montato) e 34/50.

#### Exhibited works

Form and color of objects whose sense — stripped of traditional description, relieved from the moist dust of the churches and the acrid odor of holy water, liberated from death, from birth, and from abundant grace received — whose sense resides in a charged corpus of allusions to a time outside of time, suspended, bordering on the mythical. But with no escape to a willed, subtle satisfaction in « bad taste » according to a neo-Dada canon. Popular Hagiography. Ex voto. The ironic intention of the unforeseeable conjunction. Visceral, fearsome, and gaudy.

Southern. But no nostalgia in the solarium of the Misses Felicity — Amalia decadent in twilight. Violent survival, domination — evidences of sequences interrupted by the movement of the years. A life dies with all of its names and surnames, but the human persists. The human is described by its remains, suffocated by its persistence as pure object, corroded by that which resists. A rusted spring, a wrist watch, the leg of a doll in putrescent greens, in the red of clotted blood, in ecclesiastical silver and gold.

Nothing Neapolitan, according to the hackneyed clichés; nothing « volcanic » or, worse, « pyrotechnic » — a term evocative of thoughtless extroversion, a term of minimal precision when used to delimit and define.

Del Pezzo's stance at the time of « group '58 ». Perhaps (see G. Vitiello) an allusion to the forces of the earth, and, in fact, Del Pezzo does show a certain predisposition for subterranean materials. But in a mode that is mysterious, sepulchral, the earth as the depository of dead scoriae. The sense of decomposition and aridity. There is surely no sense of fecund humus; there is no possible allusion to Eliot's dance in « Little Gidding » or to Thomas' spectral returns in « In the White Giant's Thigh ». Several have also attempted to point to a final panteism. But this must be counted an error. At least in this phase, there is no promise of purification. Quite the opposite; we are confronted with a painful irony. These elements function as signals of recollection. We live in a world of technology and electronics and rationality. Yes but we live there still dominated by obscure presences, more or less magical. We have not yet been liberated. Emergency. Del Pezzo works towards this liberation, referring himself to a constructivist logic. First the metaphysic, then liberty, then the autonomy of the object.

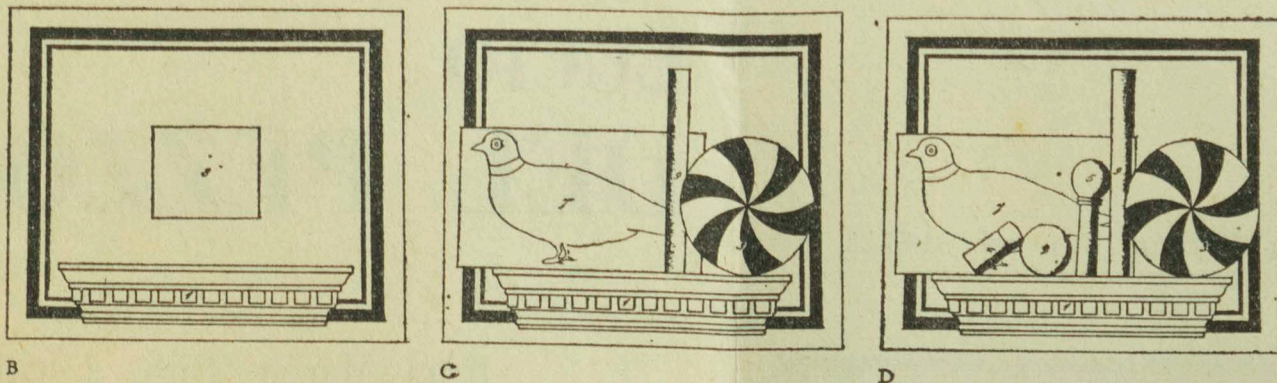
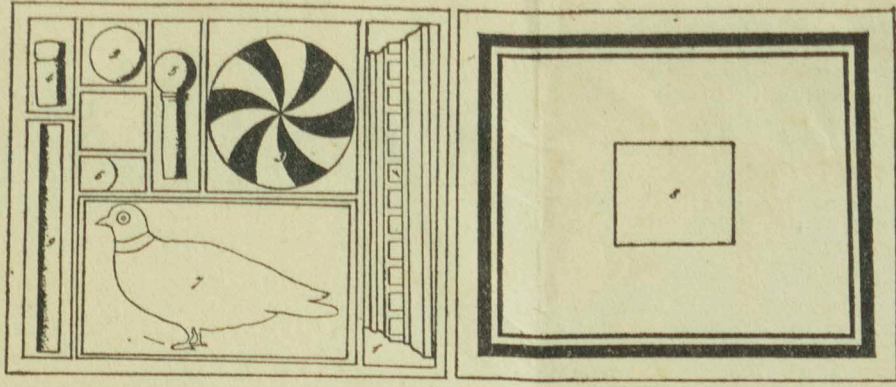
In painting, the metaphysical is not simply a matter of objects in unexpected juxtaposition, nor of exactitude in execution. These are characteristics, as well, of the surreal. What distinguishes the metaphysical from the surreal is the silence and the solitude that derive from it. The surreal envelops its subject, places it within co-ordinates of relationship, and changes it. (The moment of the subject

Roberto Sanesi

Henry Martin (tr.)

from "The signals of Del Pezzo" (fragments)

(continued, page 2)



## Il Costruttore di Quadri Moderni

Se non fosse per la firma di Del Pezzo, seguita dal numero d'ordine dell'esemplare accuratamente punzonato su un lato della bianca scatola di legno, «Il Costruttore di Quadri Moderni» non si distinguerebbe a prima vista da una di quelle scatole per costruzioni che ciascuno di noi (anche gli Indiani?) ha avuto in regalo almeno una volta da bambino.

Apriamo la scatola, facendo scorrere il coperchio nelle apposite guide. Dentro troviamo, ben imballati e disposti in ordinati scomparti, i seguenti oggetti in legno: un elemento architettonico dipinto di bianco, un disco con un disegno geometrico in bianco e nero (una specie di girandola del tiro a segno), una tavoletta su cui è montato il disegno di un piccione stampato in rosso, con la scritta: «Souzy, Armes & Munitions 31, Boul. Voltaire, Paris», un bastoncino di circa 16 cm. e del diametro di 1 cm., un elemento tornito in forma di breve asta sormontata da una sfera, in legno grezzo, due palline bianche, una serie di dischetti di vario colore e un portamine contenente alcuni pastelli rossi e blu.

C'è poi un foglio con le istruzioni per il montaggio, completate e chiarite da un poema-critico (o jeu-critique) di Alain Jouffroy, fornito in busta a parte già tagliato in varie sezioni o strofe seguendo linee tratteggiate.

«Il montaggio di questo quadro moderno — dicono le istruzioni — non è più difficile di quello di altri quadri, ma richiede speciale cura e attenzione». La costruzione del quadro si effettua componendo (a piacimento o seguendo gli esempi delle istruzioni) gli elementi contenuti nella scatola, usando come base il coperchio rimesso al suo posto. Per l'incollaggio viene consigliato l'uso del Vinavil, «ormai famosissimo e ricercato dai pittori di tutto il mondo».

L'oggetto «Il Costruttore di Quadri Moderni», di cui è disponibile presso la Galleria del Deposito anche un campione montato personalmente dall'autore a titolo di esemplificazione, è stato eseguito dalla bottega d'arte Egisto Marconi di Milano in 50 esemplari numerati.

## The Constructor of Modern Pictures

Immediately following the order number punched on the side of the white wooden box you will see the signature of the artist Del Pezzo. This is the only sign which makes «The Constructor of modern Pictures» distinguishable at first sight from those boxes of construction which we have all received (even the Indians?) as gifts at least once during childhood.

Let us open the box, sliding off the lid along the specially provided grooves. Inside we will find the following objects in wood, well packed in and divided into good order: an architectural piece painted white, a geometrically designed disc in black and white (a kind of revolving target), a tablet on which is mounted the print of a red pigeon, with the inscription «Souzy, Armes & Munitions 31, Boul. Voltaire, Paris», a small baton approx. 6" long and 1/2" in diameter, a piece shaped in the form of a short staff surmounted by a globe in unpolished wood, two small white balls, a series of various coloured discs and a lead holder containing some red and blue pastels.

Then there is the instruction sheet for the setting-up, completed and clarified by a poem-critique (or «Jeu-critique») by Alain Jouffroy provided in a separate envelope already cut into the various sections or strophes, according to the outlines. «The setting-up of this modern picture» says the instructions, «is no more difficult than other pictures, it only requires special care and attention». The construction of the picture is accomplished by arranging (as desired, or following instructions) the pieces contained in the box, utilizing as a base the lid, once again in place. It is advised to use Vinavil for the glueing together «now famous and sought after by artists the world over».

The object «The Constructor of modern Pictures» has been realized by the art «bottega» Egisto Marconi, Milan, in 50 numbered copies. There is also available at the Galleria del Deposito a personally mounted sample by the artist under the title of illustrative specimen.

### Metro 10

Copertina di Roy Lichtenstein

Testi di Bruno Alfieri, Maurizio Bonicatti, Pierre Alechinsky, Carlo Ludovico Ragghianti, Gillo Dorfles, Khalid Rashid, Franco Russoli, Craig Ellwood.

75 pagine cm. 32x24 splendidamente illustrate.

METRO diretta da Bruno Alfieri

Rivista dell'arte d'oggi.  
Review of Contemporary Art.  
Revue de l'art d'aujourd'hui.

Un numero lire 3.000 (Italia),  
abbonamento a 4 numeri lire 10.500.

Milano, Via Cornalia 32  
tel. 66.85.49, c. c. p. 3/45502.

### STUDIO MARCONI

MILANO - VIA TADINO, 15

ADAMI

BAJ

DEL PEZZO

HSIAO CHIN

ROMAGNONI

SCHIFANO

TADINI

I soci del «Gruppo Cooperativo di Boccadasse»

The members of the «Gruppo Cooperativo di Boccadasse»

Bruno Alfieri, Getulio Alviani, Germano Beringhelli, Max Bill, Kurt Blum, Eugenio Carmi, Giulio Confalonieri, Flavio Costantini, Gillo Dorfles, Dusan Dzamonja, Germano Facetti, Carlo Fedeli, Mario Gavello, Brano Horvat, Vera Horvat-Pintaric, Richard P. Lohse, Emanuele Luzzati, Paolo Minetti, Achille Perilli, Arnaldo Pomodoro, Juan Rafael Soto, Victor Vasarely, Kiky Vices Vinci.

**GALLERIA DEL DEPOSITO**  
GRUPPO COOPERATIVO DI BOCCADASSE

## NOTIZIE DEL GRUPPO

Arnaldo Pomodoro e Juan Rafael Soto sono entrati a far parte del Gruppo Cooperativo di Boccadasse. Ai nuovi soci un cordiale benvenuto.

Al Centro Arte Viva di Trieste si è inaugurata il 18 marzo un'esposizione di opere plastiche di Getulio Alviani. Sempre nella stessa galleria il 2 aprile si apre una personale di J. R. Soto.

Una mostra delle recenti «strutture modificabili» di Kiky Vices Vinci si inaugura il 1.º aprile alla Galerie Objet di Zurigo, Schiffflände 18. La mostra rimarrà aperta fino al 20 Aprile.

Una mostra di olii e tempere di Achille Perilli si è svolta dal 10 febbraio al 5 marzo alla Court Gallery di Copenhagen sotto gli auspici dell'Istituto Italiano di Cultura in Danimarca, in collaborazione con la Galleria Malborough di Roma. Perilli aveva tenuto un'altra personale in gennaio alla Galleria del Naviglio di Milano, presentato da Guido Ballo.

Emanuele Luzzati e Giulio Gianini sono candidati al premio Oscar per il cartone animato con il loro film «La Gazza Ladra».

## NEWS OF THE GROUP

Arnaldo Pomodoro and Jesus Rafael Soto have recently joined the Gruppo Cooperativo di Boccadasse. A warm welcome to our new members.

At the Arte Viva Centre in Trieste an exhibition of plastic works by Getulio Alviani was opened on 18th March. J. R. Soto will open a one-man show at the same gallery on 2nd April.

The opening of an exhibition of the latest «modifiable structures» by Kiky Vices Vinci will take place on 1st April at the Galerie Objet in Zurich, Schiffflände 18. The exhibition will remain open until 20th April.

An exhibition in oils and tempera by Achille Perilli was held from

10th February to 5th March at the Court Gallery in Copenhagen under the auspices of the Istituto Italiano di Cultura in Denmark, in collaboration with the Galleria Marlborough of Rome. Perilli also held another one-man show at the Galleria del Naviglio in Milan, presented by Guido Ballo.

Emanuele Luzzati and Giulio Gianini are candidates for the Oscar Award for their cartoon «La Gazza Ladra».

The Gruppo Cooperativo di Boccadasse is represented in the USA by Eugenia J. Butler -533 South Rimpau Boulevard, Los Angeles 5 California, tel. MADison 7-6041, where all the works by the artists of the group and all information regarding them can be found.

(segue da pagina 1)

molti altri periodi e ha continuato a serpeggiare nell'arte di ogni secolo fino da quando all'atticismo si è opposto l'asianismo) si innesta — ogni volta che sia il mondo delle «figure» a fare da fondamento — all'arte della mimesis e si costituisce come regola. Con un accento, anche qui di reperto-memoria, di tipo liberty. Si vedano, in alcune opere recenti (per es. I segnali misteriosi, 1965), i riferimenti possibili alla candela di Salomè di Marcus Behmer, alla «serpentine dancer» (1894-95) di W.H. Bradley, al Méthode de composition ornamentale di E. Grasset (1905). Poi: la fase «costruttiva» e «ludica».

R. S.

(continued from page 1)

is distributed»). The metaphysical isolates its subject, estranges it. (The moment of the subject is «concentrated»: an emblem in its own rite, a matter of fact).

The irregular — the contradictory element in every intellectual and emotive situation (which is after all one of the distinguishing features of today's art — one of the distinguishing features of the art of many other periods, every period in fact since the time that the Asian was first seen as antithesis to the Attic) graft itself upon the art of mimesis (whenever the world of «figures» constitutes the foundation) and appoints itself as rule. Here too, the accent falls on the evidence of memory — liberty. In some of the more recent work (for example The Mysterious Signals, 1965) one can also see possible references to Marcus Behmer's «candle of Salome», to W.H. Bradley's «serpentine dancer» (1894-95), to E.H. Grasset Méthode de composition ornamentale (1905). Then — the «constructive» and the «ludic» phase.

R. S.

### MODULO 1

rivista di cultura contemporanea diretta da Apollonio, Bense, Beringhelli, Celant, Dorfles, Totino, Zaffiri

numero dedicato alla  
POESIA CONCRETA

saggi di Bense, Dorfles, Gappmayr, Gomringer, Lora Totino

testi di Azeredo, Bense, Chamie, Kolar, Mon, Kriwet, Novak, de Campos, Jandi, Pignatari, Grunewald, ecc.

pretesti di Kandinsky, Mallarmé, Balla, Soffici, Marinetti, Picabia, Tzara, Breton, Doesburg, Zdanovitch, Chlebnikov, Boccioni, Eluard, ecc.

un numero lire 800, estero 1500,  
abbonamento 5 numeri lire 3000  
estero 6000.

Genova,  
via ss. giacomo e filippo, 19

### L'Eco della Stampa

MILANO

Via Compagnoni, 28

vi tiene al corrente di tutto ciò  
che si scrive sul vostro conto

\*

Artisti e scrittori

non possono farne a meno

\*

Richiedete  
le condizioni d'abbonamento  
a ritagli di giornali e riviste,  
scrivendo a

L'Eco della Stampa

Milano

Casella Postale 3549